

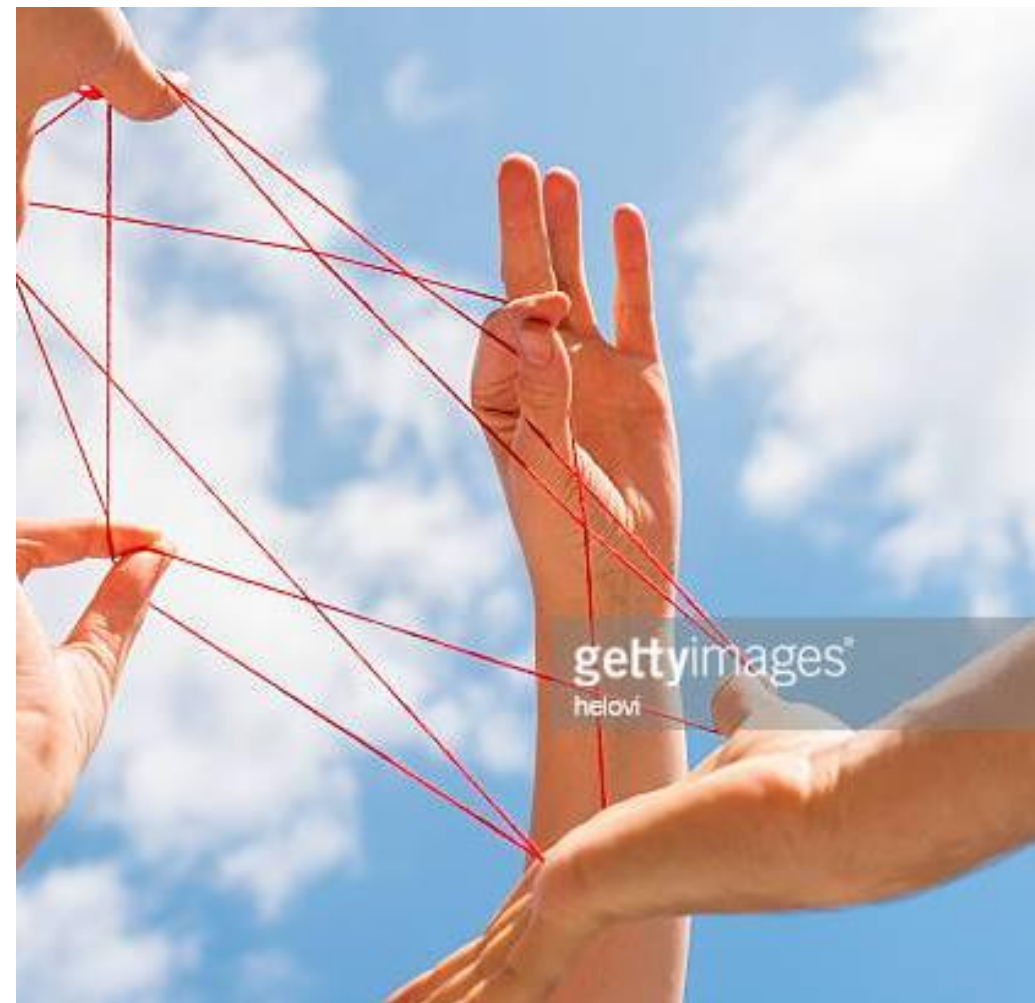
Simposio internazionale 'Il mentoring: una via per sostenere la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento'

Le comunità di pratica per la formazione continua dei docenti universitari

Sabrina Maniero, Daniele Agostini, Federica Picasso, Anna Serbati, Paola Venuti

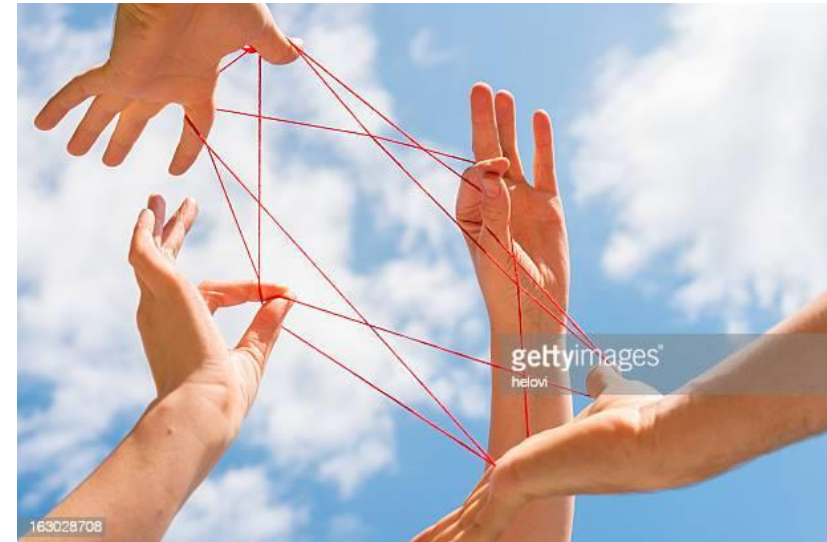
Università degli Studi di Trento

Palermo, 15-16 giugno 2023

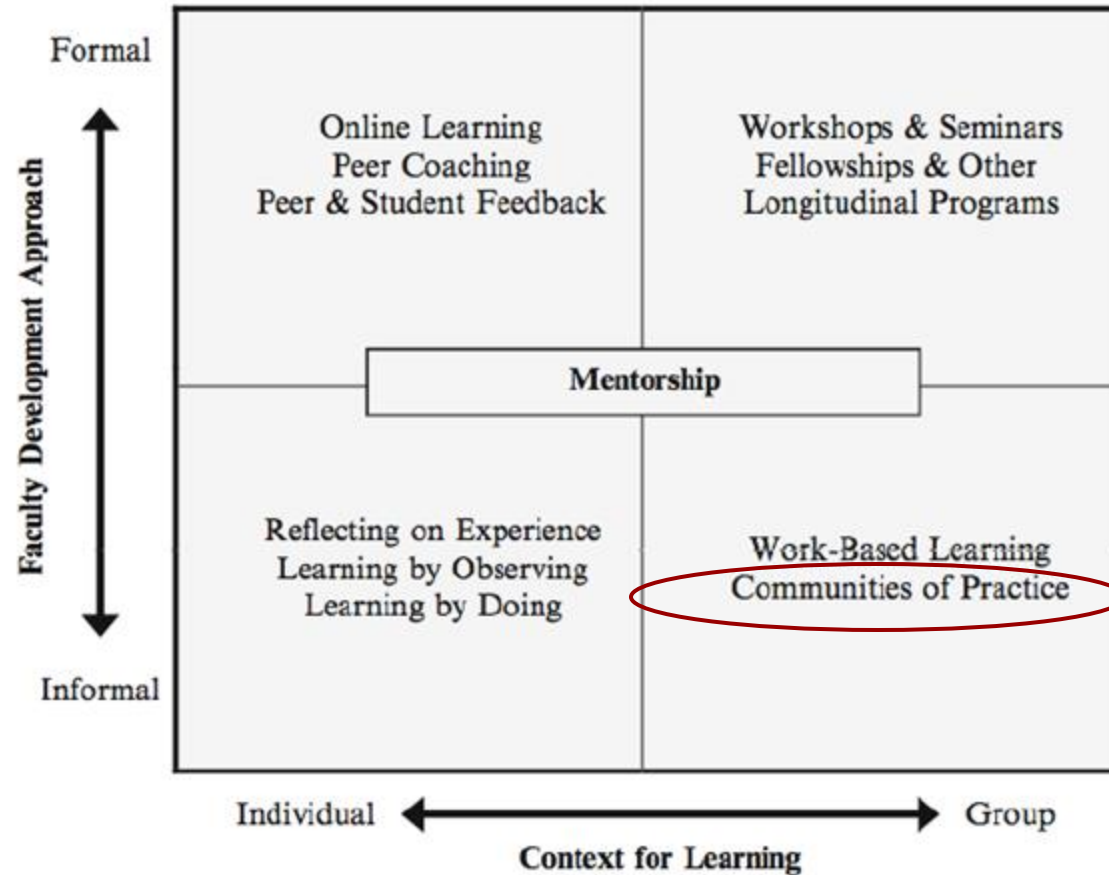


Comunità di Pratica (CdP)

- Le CdP sono gruppi di persone che **condividono un interesse, un insieme di problemi, una passione rispetto a una tematica** e che **approfondiscono** la loro **conoscenza ed esperienza** in quest'area mediante interazioni continue.
- Nel tempo, sviluppano una **prospettiva unica** sul loro argomento, nonché un **corpus di conoscenze, pratiche e approcci comuni**.
- Sviluppano anche **relazioni personali** e **modi stabiliti di interagire**. Possono persino sviluppare un **senso comune di identità** (Wenger, 1998; Lotti, 2021)
- Gruppi dunque che creano una **rete di supporto ad azioni di sviluppo professionale** e quindi modello di intervento che **estende il supporto tra pari a gruppi di docenti** (Cox, 2004)



Le CdP negli approcci al Faculty Development



I diversi approcci al Faculty Development (Steinert, 2011)

Comunità di Pratica UniTN

Ogni comunità di pratica ha avuto un facilitatore, docente delle aree disciplinari coinvolte e un osservatore del FormID

Area	N. iscritti	N. medio partecipanti
Comunità di pratica dedicata all'area scientifica-polo collina (divisa in due gruppi)	41	25
Comunità di pratica dedicata all'area umanistica – polo città (Trento)	11	7
Comunità di pratica dedicata al <i>Challenge based learning</i> (CBL)	25	12
Comunità di pratica dedicata all'area psicologica-polo Rovereto	15	12
Comunità di pratica L2	10	6
Totali	102	62

Comunità di Pratica sono ...
“interdisciplinari coinvolte in un processo esteso che ha come oggetto il miglioramento dell’insegnamento e quindi dell’apprendimento mediante incontri e attività condivise di riflessione, sviluppo, ricerca”
(Felisatti & Serbati, 2019)

Avvio: maggio 2022

La ricerca

Domande di ricerca:

- *Come monitorare l'andamento e l'impatto delle CdP?*
- *Qual è attualmente l'andamento e l'impatto delle CdP UniTN?*
- *Come supportare al meglio lo sviluppo delle CdP?*

Triangolazione di metodi (Trincherò, 2002)

- **Appunti di Campo - Osservazione Partecipante** (Cardano 1997, Corbetta 2015)
- **Intervista - CAT (per facilitatore)**
- **Questionario CAT (per membri)**



CAT (Community Assessment Toolkit)

Verburg & Andriessen, 2006 - Delft University of Technology

Osservazione partecipante

	CdP area psicologica Rovereto	CdP area umanistica Trento	CdP Challenge Based Learning	CdP area scientifica Collina
ATTIVITA' REALIZZATE	rilevazioni aspettative			
	proposta e condivisione attività			
	condivisione buone pratiche dai membri			
	reflecting team		avvio scrittura linee guida per il CBL	produzione quiz e attività blended
TEMPISTICHE-ORGANIZZAZIONE	N° incontri al mese: 1 in presenza			N° incontri al mese: 2 in presenza (uno per sotto-comunità)
TEMI DIDATTICO-	gestione esami, aula, classi multidisciplinari	motivare al lavoro di gruppo (patto d'aula)	gestione gruppi di lavoro e lavoro di gruppo	difficoltà implementazione didattica attiva in classi numerose (100-150 studenti)
GESTIONALI	progettazione didattica per classi multidisciplinari	modalità di valutazione del lavoro di gruppo		
EMERSI	interazione in classe docente/studente	gestione classi internazionali		
COINVOLGIMENTO /	livello di condivisione molto alto		livello di condivisione buono	
	interazione (livello alto): comunicazione è vivace, scambio di idee ricco			
CONDIVISIONE	interesse (livello alto): diretta applicazione di strategie, strumenti e soluzioni individuati			
RISULTATI	gruppo motivato			
	clima di reciproca fiducia e di libertà		esiti e "prodotti" della comunità già evidenti	
	reflective team (riflessione, discussione, condivisione)			
DIFFICOLTA' /CRITICITA'	calendarizzazione incontri			
	numero di partecipanti ridotto (coinvolgere altri docenti e di altri Dipartimenti)			facilitatori inesperti
COMPITO DEL FACILITATORE	organizzazione delle riunioni			
	stimolare membri alla partecipazione			
	condivisione risorse			
	condivisione eventi			

Esiti delle interviste ai facilitatori delle CdP di UniTN

Obiettivi CdP

Quali sono gli obiettivi principali che si è data la CdP?

- **riflettere** sulla **didattica migliorarla**
- gestire **dubbi e problemi comuni**
- **metodi didattici attivi**
- **scambio** pratiche e **condivisione** esperienze
- **collaborazioni**

Obiettivi facilitatore

Quali sono gli obiettivi che si è dato come facilitatore della CdP?

- creare un **contesto informale** sereno e di **condivisione**
- **spazio e tempo** per la **didattica**
- **innovazione didattica**
- rendere i **membri autonomi** nella **conduzione della comunità**

Valore

Qual è il valore aggiunto del partecipare alla CdP per i suoi membri?

- **strategie didattiche**
- **relazioni tra docenti**
- **prospettiva diversa**
- **nuovo modo** di fare didattica
- **ascoltare l'esperienza** di altre persone.
- **non sentirsi soli**
- **momento di confronto**

Risultati

Quali esiti hanno dato le attività?

- **buon clima** di **scambio** (sincero impegno nel cercare soluzioni)
- interessanti **spunti operativi** da dare ai colleghi che hanno presentato il caso
- ognuno di **riflesso** considera le **proprie pratiche** pensando a delle strategie per migliorarle
- **creazione di prodotti** disponibili alla comunità accademica
- **implementazione** di buone pratiche
- supporto di **nuovi facilitatori**

Miglioramenti

In quali aree la CdP ha bisogno di cambiare/migliorare?

- **cambio** tipo di **attività**
- introduzione di **reflecting team** per **co-creazione** di soluzioni
- spronare di più alla **partecipazione attiva**

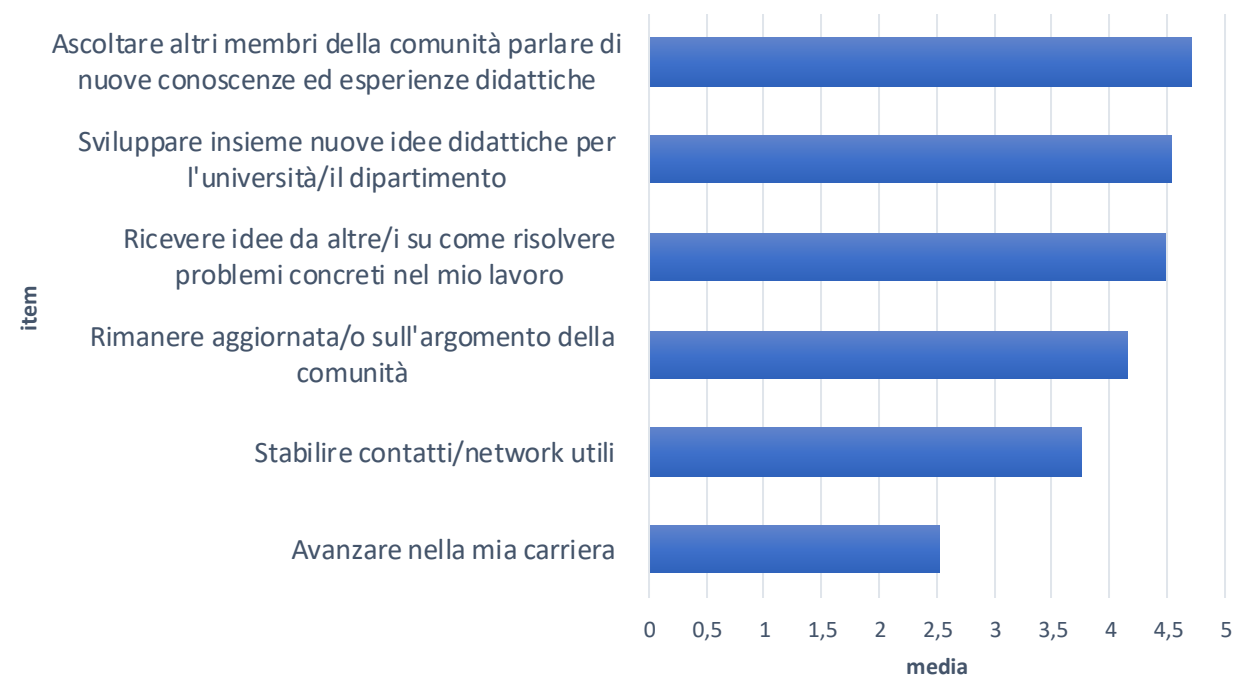
Questionario CAT per membri delle CdP - esiti

38 RISPONDENTI
(61%)

Valore della CdP



Obiettivi della CdP

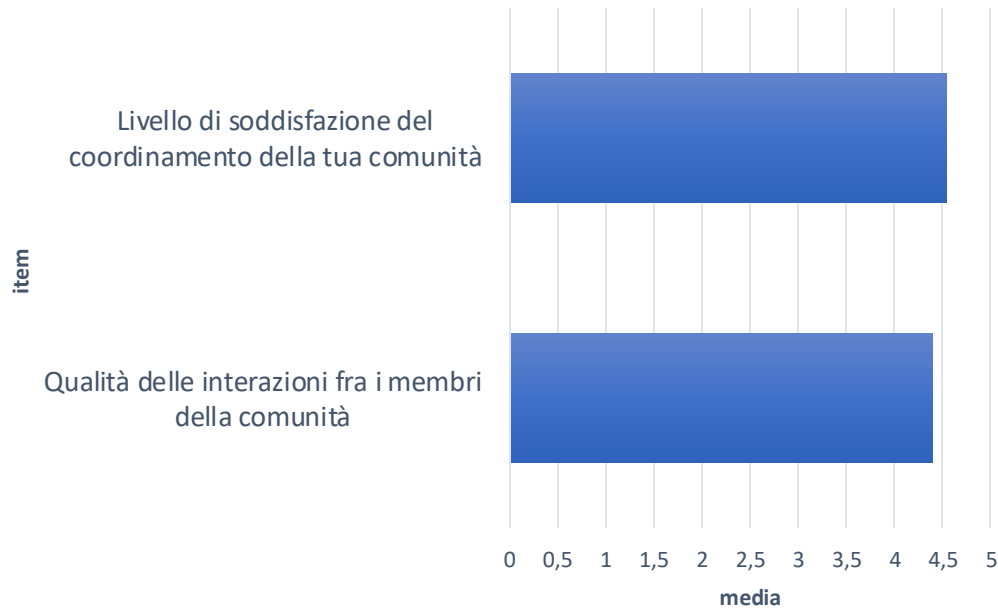


Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

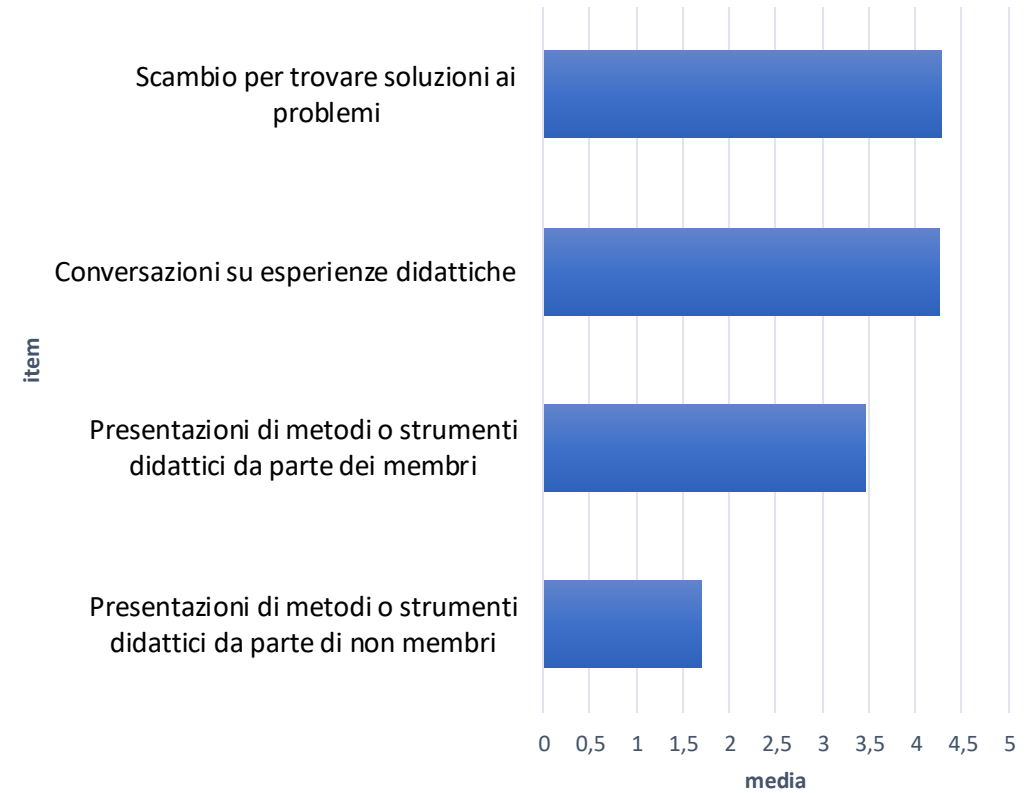
(scala autoancorante 1-5 dove 1=per niente d'accordo, 5 = completamente d'accordo)

Questionario CAT per membri delle CdP - esiti

coordinamento e partecipazione

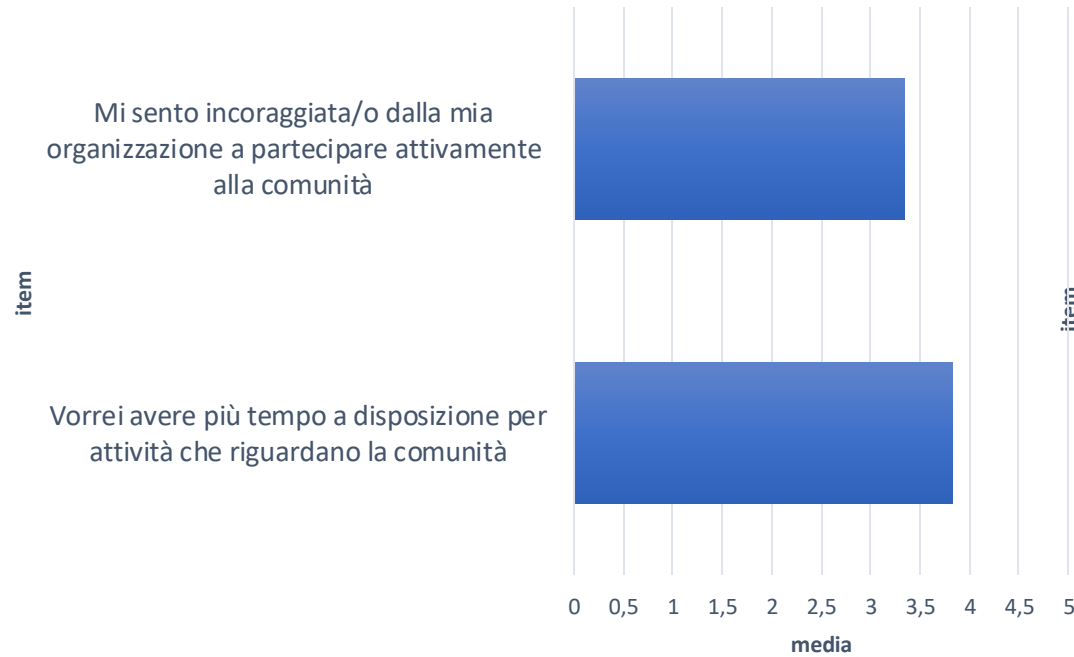


Frequenza attività

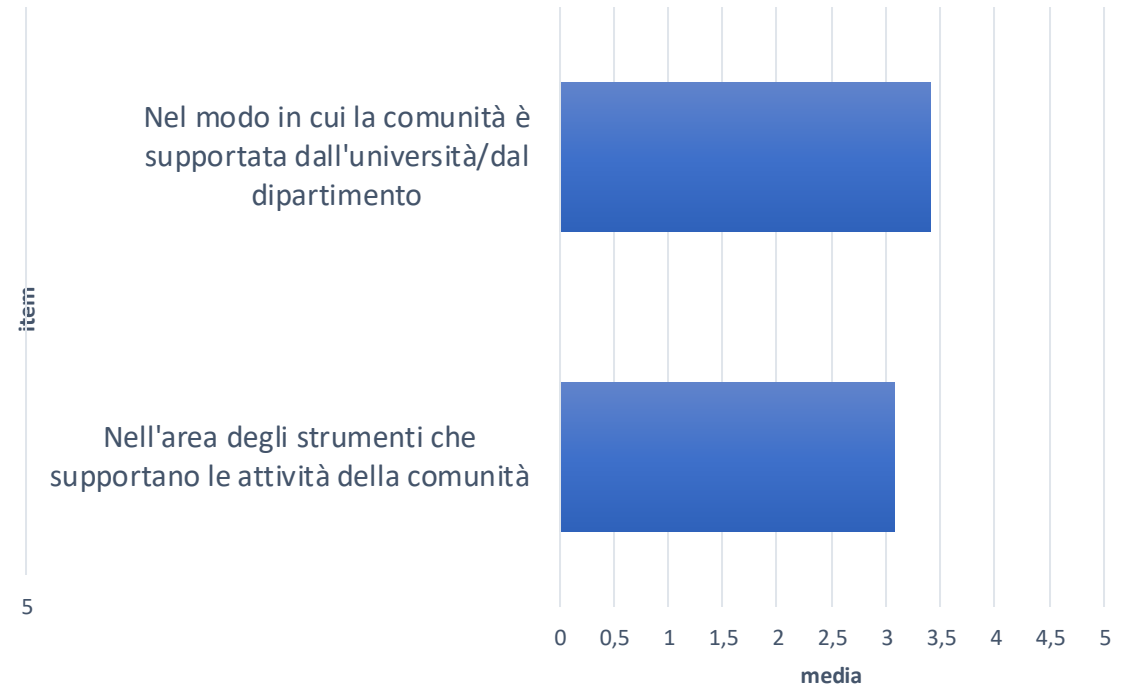


Questionario CAT per membri delle CdP - esiti

Supporto istituzionale



Aree di miglioramento



Questionario CAT per membri delle CdP - esiti

Risultati



ELEMENTI EMERSI DAL QUESTIONARIO

La CdP rappresenta un valore ed un piacere per i membri

La condivisione delle esperienze didattiche ed il loro miglioramento sono l'obiettivo primario

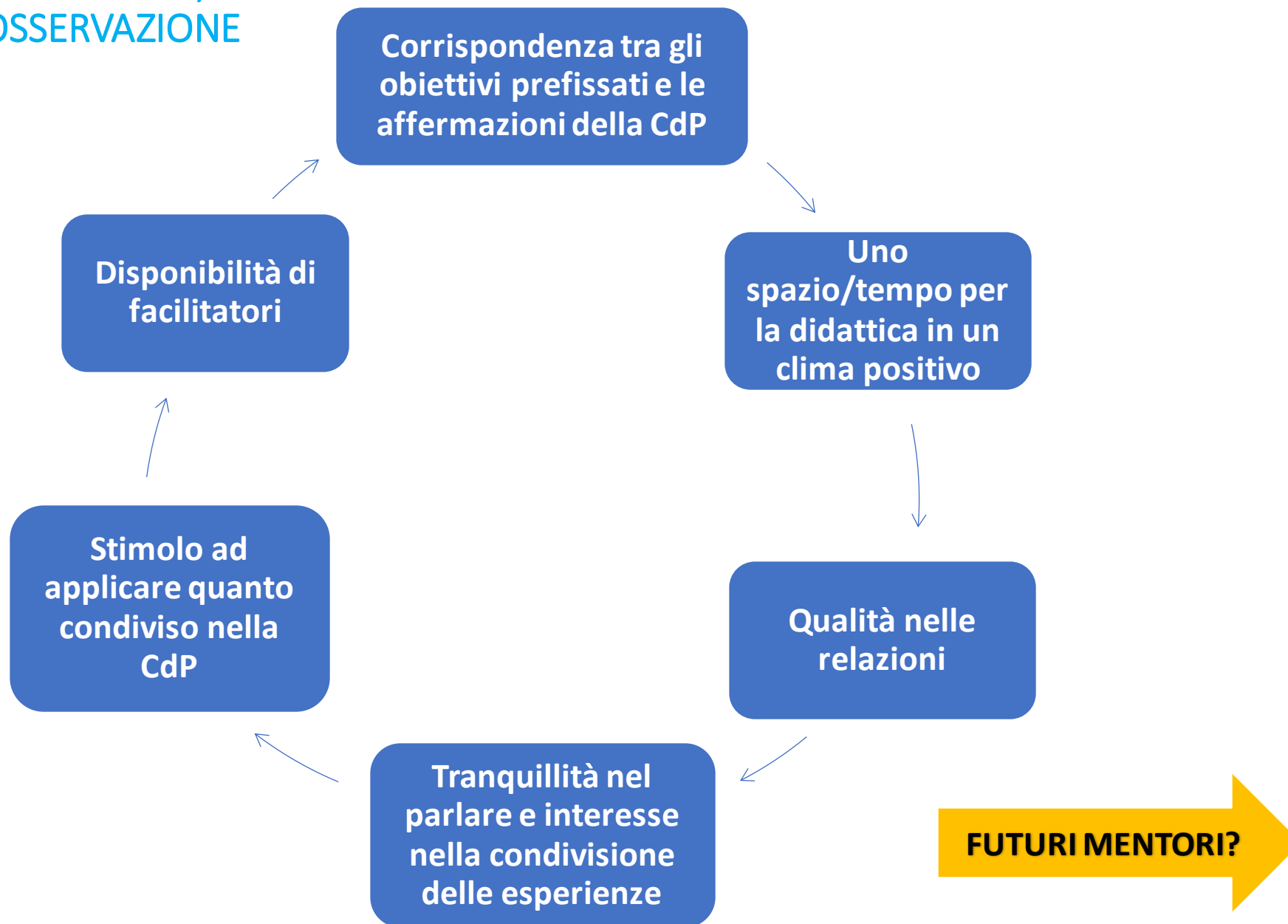
La CdP permette di risolvere problemi, lavorare in modo più efficace, fare rete tra colleghi

Buon livello nella qualità delle interazioni ed nel coinvolgimento

Desidererebbero un maggior supporto istituzionale e più colleghi che partecipano



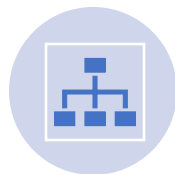
CONFRONTO TRA ELEMENTI EMERSI DALLE INTERVISTE AI FACILITATORI, DAI QUESTIONARI E DALL'OSSERVAZIONE



CONCLUSIONI



Implicazioni per la pratica



MANTENIMENTO
DELLE SCELTE DI
TEMPISTICHE E
ORGANIZZAZIONE



APPROFONDIMENTI
TEMATICI SUI TEMI
EMERSI COME
SCOTTANTI PER LA
FORMAZIONE DEI
DOCENTI



FACILITATORI:
FORMAZIONE E
INCONTRI DI
CONDIVISIONE



ALTERNARE DIVERSE
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ
(CONDIVISIONE
PRATICHE,
REFLECTING TEAM,
INVITO DI ESPERTI E/O
DOCENTI CHE HANNO
ATTUATO BP)



**ATTIVARE PERCORSI
DI PEER
OBSERVATION/
MENTORING**

Azioni future di ricerca

- Promuovere le CdP in Ateneo
- Monitorare i percorsi di peer observation / mentoring

L'obiettivo di miglioramento reciproco e il clima di fiducia preparano il terreno per un percorso di peer mentoring basato su osservazione d'aula e feedback reciproco (Felisatti et al. 2022)

Bibliografia

- Cox M. (2004), Introduction to Faculty Learning Communities, *New Directions for Teaching and Learning*, 97, 5-23.
- Corbetta P. (2015), *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*. Il Mulino, Bologna
- Felisatti, E., & Serbati, A. (2019). Prospettive e pratiche di sviluppo professionale dei docenti universitari. P. Federighi, M. Ranieri & G. Bandini (a cura di). *Digital Scholarship tra Ricerca e Didattica. Studi, Ricerche, Esperienze*, 66-83.
- Felisatti E., Bonelli R., Rossignolo C., Rivetta M.S. (2022), Il mentoring come strategia per lo sviluppo professionale dei docenti universitari: un percorso di formazione e ricerca, *Formazione & Insegnamento XX-3*, 392-412
- Lotti, A. (2021). Faculty learning communities e Comunità di pratica per lo sviluppo professionale del docente: l'esperienza dell'Università di Genova. *Excellence and innovation in learning and teaching : research and practices: 6, special issue*, 149-163.
- Steinert, Y. (2010). Faculty Development: from workshops to communities of practice. *Medical Teacher*, 32 (5), 425-428.
- Steinert, Y. (2014). Learning from experience: from workplace learning to communities of Practice. In Y. Steinert (Ed.). *Faculty Development in the health professions. A focus on research and practice*. New York: Springer
- Trinchero R. (2002), *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli, Milano
- Verbarg, R. M., & Andriessen, J. E. (2006). The assessment of communities of practice. *Knowledge and Process Management*, 13(1), 13-25.
- Wenger, E. (1998). *Communities of Practice, Learning, Meaning and Identity*. Cambridge: Cambridge University Press. (trad. it.: *Comunità di Pratica. Apprendimento, significato e identità*. Milano: Raffaello Cortina Editore, 2006)
- Wenger E. (2002). *Cultivating Communities of Practices*. Boston: Harvard Business School Press
- Wenger, E. (2011). *Communities of practice: A brief introduction*.

Grazie per l'attenzione!

